

Deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2023, n. 13-6570

**Legge regionale 34/2008. Legge regionale 23/2015. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa con la Città Metropolitana di Torino per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio, favorendo il processo di transizione verso una gestione unitaria regionale.**

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, all’articolo 42, comma 1, prevede “servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati alla nascita e allo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa”;

tali servizi di supporto alla creazione d’impresa sono stati realizzati sull’intero territorio piemontese con risorse comunitarie nel contesto, dapprima, della Misura D3 del POR FSE 2000-2006 e successivamente in quello del POR FSE 2007-2013, tramite l’Attività “Percorsi integrati per la creazione d’impresa”;

la legge regionale del 29.10.2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)”:

- ha ricondotto in via generale alla Regione Piemonte l’organizzazione e la gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro, gestite fino al 1° gennaio 2015 dalle Province;

- all’articolo 4, comma 2, prevede che: “la Regione e la Città metropolitana di Torino concordano, tramite intese o altri strumenti di programmazione negoziata, le principali azioni e progetti di interesse della Città metropolitana per il sostegno e lo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio di competenza. Le intese costituiscono il quadro delle iniziative programmatiche e degli interventi regionali volti al rafforzamento della competitività e della coesione sociale del territorio metropolitano”;

a seguito dell’entrata in vigore della predetta legge regionale 23/2015, nell’attuare la programmazione del POR FSE Piemonte 2014-2020 si è fatto ricorso ad una gestione unitaria a livello regionale degli interventi a sostegno della creazione di impresa, sotto la definizione comune di “Programma Mip – Mettersi in proprio”; tale Programma è ad oggi il principale strumento pubblico di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo in Piemonte e persegue l’obiettivo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori, la conseguente competitività delle nuove attività economiche avviate sul territorio e la creazione di posti di lavoro;

ai sensi del sopra richiamato articolo 4, comma 2, della L.R. n. 23/2015, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino hanno sottoscritto in data 7 aprile 2016 il Protocollo d’intesa per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale. Tale Protocollo d’intesa, alla Città Metropolitana, individuata come organismo intermedio, per quanto riguardava l’Azione 2 dell’Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alle Misura 1 e 2, a norma dell’articolo 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, spettava: a) la gestione amministrativa e contabile, nonché il controllo delle operazioni approvate e finanziate, per il proprio territorio di competenza, delle Misure 1 e 2 del Programma Mip; b) la realizzazione su tutto il territorio regionale dei servizi trasversali volti a migliorare l’accesso alle Misure 1 e 2, nonché volti a realizzare tutte le iniziative di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo inerenti il Programma Mip;

con deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la

Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022, il quale, fra le politiche attive strumentali al miglioramento dell'occupabilità di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, prevede di sostenere la creazione di impresa e la nascita di start-up, così come misure per promuovere e qualificare le imprese del Terzo Settore, dando continuità ai servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa/lavoro autonomo confermando l'impianto di fondo impiegato nel corso della precedente programmazioni del FSE con i seguenti elementi caratterizzanti: disponibilità di una rete capillare di informazione e primo filtro, organizzazione di percorsi integrati di accompagnamento finalizzati alla definizione del piano d'impresa, servizi trasversali di supporto alla realizzazione di un insieme strutturato di azioni a favore della creazione d'impresa e del lavoro autonomo.

Richiamato l'articolo 15 della legge 241/1990, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro è addivenuta alla condivisione con la Città Metropolitana di Torino sui contenuti di un protocollo d'intesa, finalizzato a:

- promuovere la cultura d'impresa e lo spirito imprenditoriale, inteso quale risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale locale, con iniziative di comunicazione e promozione realizzate attraverso i propri mezzi di informazione, reti di collaborazione, relazioni con i diversi attori del sistema socio-economico locale e regionale, in conformità con gli obblighi di comunicazione stabiliti dal Regolamento 1060/2021. Tali iniziative saranno concordate nell'ambito del gruppo di lavoro sulla comunicazione che sarà successivamente costituito;
- collaborare nella realizzazione delle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027, nel rispetto delle previsioni che saranno espresse negli indirizzi regionali, allo scopo di favorire l'efficacia e l'efficienza delle misure stesse, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'esperienza realizzata negli anni attraverso il Programma Mip – Mettersi in proprio;
- collaborare per dare piena attuazione e ampia diffusione a quanto previsto dal medesimo Protocollo d'intesa, monitorandone e valutandone i relativi risultati;
- consentire, nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, di ricondurre a livello regionale, anche per il territorio di Città metropolitana, la gestione degli interventi a sostegno della creazione di impresa, dal punto di vista amministrativo e contabile, nonché dei controlli delle operazioni approvate e finanziate, riconoscendo tuttavia il valore del livello territoriale intermedio rappresentato dalla Città metropolitana nel raggiungere in modo efficace sia i diversi target di utenza, sia gli stakeholder locali, con conseguente vantaggio complessivo per la buona riuscita delle politiche regionali a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa.

Dato atto che:

l'articolo 6, comma 2, del succitato Protocollo di intesa prevede che le Parti si incontreranno per verificare se, alla luce delle vigenti disposizioni di legge e delle disponibilità di bilancio regionale, sarà possibile definire forme di parziale rimborso per i suddetti costi sostenuti da Città Metropolitana di Torino;

dette spese non sono in alcun modo prevedibili né quantificabili in considerazione del fatto che, nel contesto dell'attuale programmazione comunitaria 2021-2027, Città metropolitana non riveste più il ruolo Organismo Intermedio e che, pertanto, dal presente provvedimento non possono, allo stato, derivare oneri diretti a carico del bilancio regionale.

Visto il D.Lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n.23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n.14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la Legge regionale del 22 dicembre 2008 n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 34, 35 e 36.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R n.1-9361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, ai sensi della legge regionale 34/2008 e della legge regionale 23/2015, lo schema di Protocollo d’Intesa, quale allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio, favorendo il processo di transizione verso una gestione unitaria regionale;

- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all’Assessore Istruzione e merito, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio universitario, autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie al momento del suo perfezionamento;

- di dare atto che l’articolo 6, comma 2, del succitato Protocollo di intesa prevede che le Parti si incontreranno per verificare se, alla luce delle vigenti disposizioni di legge e delle disponibilità di bilancio regionale, sarà possibile definire forme di parziale rimborso per i suddetti costi sostenuti da Città Metropolitana di Torino;

- di dare atto che, ad oggi, dette spese non sono in alcun modo prevedibili né quantificabili in considerazione del fatto che, nel contesto dell’attuale programmazione comunitaria 2021-2027, Città metropolitana non riveste più il ruolo Organismo Intermedio e che, pertanto, dal presente provvedimento non possono, allo stato, derivare oneri diretti a carico del bilancio regionale;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, con particolare riferimento alle ricadute inerenti alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 23, lettera d), del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

## PROTOCOLLO D'INTESA

per la diffusione dello spirito imprenditoriale e la realizzazione del Programma Mip – Mettersi in proprio, favorendo il processo di transizione verso una gestione unitaria regionale

tra

**REGIONE PIEMONTE**

**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**LA REGIONE PIEMONTE** – rappresentata dall'Assessore all'Istruzione e merito, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario, Elena Chiorino, domiciliata ai fini del presente atto in ....;

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO** – rappresentata dalla Consigliera metropolitana delegata allo Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo, Pianificazione strategica, Sonia Cambursano, domiciliata ai fini del presente atto in C.so Inghilterra n. 7, 10138 Torino;

di seguito denominate “le parti”,

### PREMESSO CHE

- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, art. 42, comma 1, prevede *“servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati alla nascita e allo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa”*;
- tali servizi di supporto alla creazione d’impresa sono stati realizzati sull’intero territorio della Regione Piemonte con risorse comunitarie nel contesto, dapprima, della Misura D3 del POR FSE 2000-2006 e successivamente in quello del POR FSE 2007-2013, tramite l’Attività “Percorsi integrati per la creazione d’impresa”; fino al 1° gennaio 2015 la gestione di tali servizi era stata demandata dalla Regione Piemonte alle Province;
- la Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)” ha ricondotto in via generale alla Regione Piemonte l’organizzazione e la gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro, gestite precedentemente dalle Province;
- l’ art. 4, comma 2, della predetta L.R. n. 23/2015 prevede che: *“la Regione e la Città metropolitana di Torino concordano, tramite intese o altri strumenti di programmazione negoziata, le principali azioni e progetti di interesse della Città metropolitana per il sostegno e lo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio di competenza”*.  
*“Le intese costituiscono il quadro delle iniziative programmatiche e degli interventi regionali volti al rafforzamento della competitività e della coesione sociale del territorio metropolitano”*;
- a seguito dell’entrata in vigore della predetta Legge regionale n. 23 del 29/10/2015, l’Amministrazione regionale ha ritenuto necessario, nella programmazione del POR FSE Piemonte 2014-2020, attuare una gestione unitaria a livello regionale degli interventi a sostegno della creazione di impresa, sotto la definizione comune di “Programma Mip – Mettersi in proprio”; tale Programma è ad oggi il principale strumento pubblico di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo in Piemonte e persegue l’obiettivo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori, la conseguente competitività delle nuove attività economiche avviate sul territorio e la creazione di posti di lavoro;
- ai sensi del sopra richiamato art. 4, comma 2 della L.R. n. 23/2015, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino hanno sottoscritto in data 7 aprile 2016 il “Protocollo d’intesa tra

*Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale".* Tale Protocollo d'intesa, individuando la Città Metropolitana come organismo intermedio - per quanto riguardava l'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alle Misura 1 e 2 - a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, demandava alla Città metropolitana stessa: a) la gestione amministrativa e contabile, nonché il controllo delle operazioni approvate e finanziate, per il proprio territorio di competenza, delle Misure 1 e 2 del Programma Mip; b) la realizzazione su tutto il territorio regionale dei servizi trasversali volti a migliorare l'accesso alle Misure 1 e 2, nonché volti a realizzare tutte le iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo inerenti il Programma Mip;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022. Nell'ambito di tale Programma, fra le politiche attive strumentali al miglioramento dell'occupabilità di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, si prevede di sostenere la creazione di impresa e la nascita di start-up, così come misure per promuovere e qualificare le imprese del Terzo Settore. La Regione Piemonte intende quindi dare continuità ai servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa/lavoro autonomo confermando l'impianto di fondo impiegato nel corso della precedente programmazione del FSE con i seguenti elementi caratterizzanti: disponibilità di una rete capillare di informazione e primo filtro, organizzazione di percorsi integrati di accompagnamento finalizzati alla definizione del piano d'impresa, servizi trasversali di supporto alla realizzazione di un insieme strutturato di azioni a favore della creazione d'impresa e del lavoro autonomo;

### **CONSTATATO CHE**

- la Città metropolitana di Torino ha attivato - come Provincia di Torino – nel 1994 il progetto "Mip – Mettersi in proprio" e tale progetto sperimentale è divenuto progressivamente una *best practice* nel panorama piemontese, e non solo, delle politiche per il sostegno alla nuova imprenditoria sul territorio, come dimostra il suo inserimento e finanziamento nelle diverse programmazioni della Regione Piemonte del FSE; la Città metropolitana ha inoltre sviluppato, nel corso degli anni, al proprio interno importanti competenze tecniche e gestionali in materia di politiche di supporto alla creazione d'impresa, nonché ha acquisito una consolidata esperienza di animazione e concertazione territoriale, contribuendo a diffondere capillarmente sul proprio territorio i servizi del Programma Mip – Mettersi in proprio, partecipando inoltre ad iniziative di collaborazione e scambio di buone pratiche a livello europeo;
- l'art. 1, comma 44, lett. e) della Legge 7 aprile 2014, n. 56 riconosce alla Città metropolitana peculiari compiti di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione dell'Ente stesso, come delineata nel piano strategico del territorio. In tale cornice l'art. 12, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana specificatamente prevede che l'ente operi per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Il sostegno all'imprenditoria costituisce pertanto una delle politiche pubbliche coerenti e strumentali alla realizzazione dei compiti istituzionali della Città metropolitana in materia di sviluppo, anche tenuto conto delle peculiarità e della rilevanza socio-economica del territorio metropolitano;
- il progetto Mip è divenuto nel periodo di programmazione 2014-2020 un vero e proprio Programma strutturato, conosciuto e radicato sull'intero territorio piemontese, con particolare rilevanza sull'ambito metropolitano. Il Programma sull'intero territorio regionale, oltre agli importanti numeri di utenza incontrata, ha contribuito in modo significativo allo sviluppo

dell'economia di prossimità con circa 1.300 fra imprese e attività di lavoro autonomo avviate dal 2017 al 2022. Anche studi di valutazione di impatto condotti dall'Ires Piemonte per conto della Regione Piemonte hanno evidenziato l'utilità e la buona reputazione del Programma Mip, confermata anche dal sistema di rilevazione della qualità percepita dall'utenza, implementato per il periodo 2019-2022 attraverso i servizi trasversali;

- nell'ambito della programmazione del PR FSE+ 2021-2027 la Regione Piemonte intende ricondurre a livello regionale - anche per il territorio di Città metropolitana - la gestione degli interventi a sostegno della creazione di impresa, dal punto di vista amministrativo e contabile, nonché dei controlli delle operazioni approvate e finanziate, riconoscendo tuttavia il valore del livello territoriale intermedio rappresentato dalla Città metropolitana nel raggiungere in modo efficace sia i diversi target di utenza, sia gli *stakeholder* locali, con conseguente vantaggio complessivo per la buona riuscita delle politiche regionali a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa;
- la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 (Accordi fra Pubbliche Amministrazioni) e il citato art. 4, comma 2 della L.R. 23/2015, intendono pertanto proseguire la collaborazione istituzionale da molti anni intrapresa nell'ambito della programmazione e gestione delle misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa/lavoro autonomo, nonché delle attività di collaborazione con gli *stakeholder* del territorio per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, tenuto conto dell'importante esperienza maturata dalla Città metropolitana nella gestione dei servizi trasversali del Programma Mip per l'intero territorio regionale. In particolare, la cooperazione tra le parti ha alla base esigenze connesse al perseguimento di obiettivi comuni di interesse pubblico, anche al fine di supportare la Regione Piemonte nel proprio processo interno di strutturazione per la gestione completa del Programma Mip.

## PRESO ATTO

Della deliberazione della Giunta Regionale e del Decreto della Consigliera delegata allo Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo, Pianificazione strategica della Città metropolitana di Torino di approvazione dello schema del presente Protocollo d'intesa, le parti stipulano quanto segue:

### Art. 1

#### (PREMESSE E OBIETTIVI)

1. Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'intesa.
2. Mediante il presente Protocollo d'intesa le parti intendono:
  - promuovere la cultura d'impresa e lo spirito imprenditoriale, inteso quale risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale locale, con iniziative di comunicazione e promozione realizzate attraverso i propri mezzi di informazione, reti di collaborazione, relazioni con i diversi attori del sistema socio-economico locale e regionale, in conformità con gli obblighi di comunicazione stabiliti dal Regolamento 1060/2021. Tali iniziative sono concordate nell'ambito del gruppo di lavoro sulla comunicazione di cui al seguente art. 3.
  - collaborare nella realizzazione delle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, - di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027 -, tenendo conto delle previsioni che saranno espresse negli appositi Atti di indirizzo regionali, allo scopo di favorire l'efficacia e l'efficienza delle misure stesse, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'esperienza realizzata negli anni attraverso il Programma Mip – Mettersi in proprio;
  - collaborare per dare piena attuazione e ampia diffusione a quanto previsto dal presente Protocollo d'intesa, monitorandone e valutandone i relativi risultati.

### Art. 2

## (ATTIVITÀ)

1. Le iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi e quelle volte a favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, di cui al presente Protocollo d'intesa, si concretizzano attraverso differenti attività, che dovranno essere realizzate in modo organico e tenendo conto degli indirizzi regionali e dell'insieme delle misure attivate:

2. La Città Metropolitana si impegna, secondo le modalità operative che saranno dettagliate in successivi atti a realizzare sul proprio territorio e in stretta collaborazione con la Regione Piemonte attività volte a migliorare l'accesso alle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027:

- realizzazione di incontri pubblici di indirizzamento dell'utenza e animazione territoriale;
- realizzazione di manifestazioni pubbliche per la sensibilizzazione sul tema della cultura dell'imprenditorialità;
- realizzazione di seminari/riunioni di potenziamento delle collaborazioni istituzionali con il territorio;
- realizzazione in presenza nell'area metropolitana di incontri/seminari dedicati alla comunità delle neo attività avviate con il supporto dei servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo;

3. Le iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo di cui sopra dovranno tenere conto delle peculiarità dell'area metropolitana e delle aree montane e rurali, come pure delle priorità che saranno indicate dagli Atti di indirizzo regionali. Eventuali attività di animazione territoriale ulteriori riferite al territorio metropolitano saranno concordate dalle Parti.

4. Allo scopo di garantire sia la continuità delle attività di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sull'intero territorio regionale, sia di favorire la riconoscibilità e la diffusione dei medesimi servizi consulenziali per il periodo di vigenza del presente Protocollo d'intesa, le parti concordano che le operazioni delle relative misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, - di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027 possano continuare a prevedere l'utilizzo del marchio "MIP- Mettersi in proprio" e "Voglia di impresa", del numero verde e del dominio web [www.mettersinproprio.it](http://www.mettersinproprio.it)

5. La Regione Piemonte, per le iniziative realizzate nel territorio della Città metropolitana, darà evidenza nei materiali e strumenti di divulgazione della collaborazione con la Città Metropolitana di cui al presente Protocollo d'intesa, anche apponendo il relativo logo istituzionale, in conformità con gli obblighi di comunicazione Fse Plus 2021-2027.

6. La Città metropolitana si impegna, attraverso propri funzionari forniti delle necessarie competenze, a partecipare ai nuclei di valutazione incaricati di svolgere le attività istruttorie – di ammissibilità e di merito – relativamente alle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027. Spetta alla Regione Piemonte organizzare e verbalizzare le riunioni.

7. La Città metropolitana si impegna a collaborare con la Regione Piemonte anche curando i rapporti con l'utenza delle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, riferita al proprio territorio, eventualmente coordinandosi con i soggetti che verranno selezionati dalla Regione Piemonte mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, autorizzati a realizzare tali misure sul territorio metropolitano.

### Art. 3

#### (GRUPPI DI LAVORO E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE)

1. Nella realizzazione delle attività declinate al punto precedente, le parti, tenuto conto dell'articolazione dei rispettivi uffici, individuano un gruppo di lavoro - a cui partecipano loro rappresentanti - che riunendosi periodicamente, espleta le seguenti funzioni:

- garantire il necessario raccordo e confronto nelle fasi di definizione e programmazione degli Atti di indirizzo, al fine di mettere a sistema le esperienze maturate e tenere conto delle peculiarità dell'area metropolitana;
- garantire uniformità nelle attività di istruttoria di cui al precedente punto 6, art. 2, ferma restando l'indipendenza funzionale delle parti;
- valutare i risultati del presente Protocollo d'intesa, anche al fine di un suo miglioramento.

2. La Regione Piemonte garantisce la coerenza comunicativa, l'utilizzo dell'immagine coordinata, gli obblighi di comunicazione propri del Fse+, la diffusione di buone pratiche e la valorizzazione di casi di particolare interesse. Per dare attuazione alle iniziative di comunicazione la Regione Piemonte si avvale di servizi trasversali che saranno affidati con apposita gara, con cui verranno pianificati e organizzati eventi ed attività di comunicazione, stabilite nell'ambito del Gruppo di Coordinamento della comunicazione. Tale Gruppo risulta composto dai funzionari preposti individuati nella Direzione Istruzione Formazione Lavoro e nella Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei. Per quanto riguarda le iniziative sul territorio della Città metropolitana di Torino, il Gruppo di lavoro si interfaccia con due rappresentanti della Città metropolitana, individuati nel Dipartimento Sviluppo economico e sociale e nella Direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini.

3. In relazione a specifiche esigenze relative all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, il Gruppo può ricorrere, senza oneri aggiuntivi, ad esperti e specifiche professionalità da ricercarsi preferenzialmente tra il personale dipendente delle amministrazioni competenti.

Le parti si impegnano a condividere in ambito pubblico, anche sovra regionale, i risultati delle attività di collaborazione e comunicazione derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa.

### Art. 4

#### (DURATA)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata fino al 31.12.2025 dalla data di stipula e comunque, se precedente, fino alla conclusione del processo interno alla Regione Piemonte di strutturazione per la gestione completa del Programma Mip.

2. In caso di necessità, si potrà prevedere da parte della Regione Piemonte una congrua fase di affiancamento al personale di Città metropolitana per agevolare la nuova modalità di gestione delle attività definite dal presente Protocollo d'intesa, fermo restando che quanto previsto all'art. 2 comma 2 avrà decorrenza dalla data della sottoscrizione del medesimo.

### Art. 5

#### (COLLABORAZIONI)

1. Le parti si impegnano a favorire forme di collaborazione interistituzionale per la realizzazione e diffusione delle attività del presente Protocollo d'intesa, avvalendosi anche del sistema regionale dei Servizi per l'Impiego coordinato dall'Agenzia Piemonte Lavoro e svolto dai Centri per l'Impiego.

2. Le parti intendono dare attuazione ai contenuti del presente protocollo in sinergia con i Comuni, le Unioni dei Comuni del territorio regionale, i Gruppi di Azione Locale (GAL), le Camere di

Commercio e gli enti operanti nelle politiche di supporto al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa.

Art. 6  
(COSTI)

1. Le attività connesse alla realizzazione sul territorio della Città metropolitana delle misure di sostegno al lavoro autonomo e alla creazione di imprese, anche sociali, di cui alla Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico ESO 4.1, del PR FSE+ Piemonte 2021-2027 e tutte le altre attività collaterali, di cui al presente Protocollo, sono realizzate dalla Città metropolitana mediante personale interno ovvero avvalendosi di soggetti esterni selezionati mediante procedure conformi alla normativa vigente.

2. Le Parti si incontreranno per verificare se, alla luce delle vigenti disposizioni di legge e delle disponibilità di bilancio regionale, sarà possibile definire forme di parziale rimborso per i suddetti costi sostenuti da Città Metropolitana di Torino.

Art. 7  
(PROPRIETA' INTELLETTUALE)

1. I materiali editoriali e iconografici e i prodotti di qualsiasi natura risultato delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa diverranno proprietà delle parti, che potranno autonomamente e incondizionatamente disporre, esclusivamente per le proprie finalità istituzionali e informative, salvo quanto previsto dall'art. 49 comma 6<sup>1</sup> del Regolamento (UE) 1060/21.

Art. 8  
(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa potrà comportare il trattamento di dati personali da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trasferimento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679).

2. Ai sensi dell'art. 28 GDPR per affidare lo svolgimento di un trattamento dei dati per proprio conto a un soggetto esterno, il Titolare del trattamento deve ricorrere a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, in modo da soddisfare i requisiti del Regolamento citato e garantire la tutela dei diritti degli interessati.

3. Le parti concordano, quindi che, qualora Città metropolitana fosse tenuta a trattare dati personali per conto di Regione Piemonte, nell'ambito dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, si procederà, con apposito atto scritto, ai sensi del richiamato art. 28 GDPR, alla relativa nomina da parte della Regione Piemonte – in qualità di Titolare del Trattamento – della Città metropolitana a Responsabile (esterno) del Trattamento. Specifici obblighi e istruzioni cui i trattamenti si riferiscono verranno disciplinati in tale atto.

Art. 9  
(CONTROVERSIE, REGISTRAZIONE E SPESE)

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in dipendenza dal presente Protocollo d'intesa, sarà esclusivamente competente il Foro di Torino. Il presente Protocollo d'intesa composto di n. 9

---

<sup>1</sup> L'autorità di gestione provvede affinché i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX. Ciò non comporta costi aggiuntivi significativi o un onere amministrativo rilevante per i beneficiari o per l'autorità di gestione.

articoli è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, titolo 1 – art. 5. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.  
Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

L'Assessore all'Istruzione e merito, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio  
universitario  
Elena Chiorino

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Consigliera delegata allo Sviluppo economico, Attività produttive, Turismo, Pianificazione  
strategica  
Sonia Cambursano